

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Presidente del Consiglio, al Ministro delle Infrastrutture

Premesso che:

- nel corso delle ultime settimane è in corso un ulteriore, repentino ed incontrollabile aumento dei prezzi di diverse materie prime e fonti di energia, tale da rendere ingestibile la situazione in molti cantieri;
- il costo del ferro acciaio tondo per cemento armato, dopo un aumento del 54% nel 2021, nei primi 2 mesi del 2022 si è impennato di un ulteriore 40%, stessa sorte di bitume, calcestruzzo, materie plastiche, legno e metalli;
- il rincaro dei costi dell'energia (il gas naturale è aumentato dell'875%, l'energia elettrica del 542%, petrolio e gasolio sono rispettivamente a +81% e +119%.) sta producendo enormi problemi sulla circolazione/trasporto sul territorio nazionale di qualunque tipo di merce, di fatto conducendo ad un sostanziale blocco dei principali vettori, con l'effetto di aggravare ulteriormente le difficoltà, già presenti, di reperimento dei materiali da costruzione;
- i principali centri di trasformazione siderurgici, impianti per la produzione di laterizi, conglomerati bituminosi, conglomerati cementizi, isolanti, materie plastiche, prodotti ceramici ed in generale di tutti i materiali utilizzabili in edilizia hanno sospeso o stanno decidendo di sospendere l'attività, provocando anche la sostanziale irreperibilità, sul mercato sia comunitario che nazionale, di alcuni materiali di cruciale importanza, quali i prodotti derivanti dalla lavorazione del petrolio (materiali bituminosi e isolanti) e del ferro;
- si sta verificando un micidiale effetto domino, tale per cui i fornitori e/o i subappaltatori stanno revocando gli impegni contrattuali a suo tempo assunti, in quanto non più in grado di onorarli alle condizioni ivi stabiliti, se non aumentando enormemente i preventivi;
- a rendere ancora più critico tale scenario emergenziale, vi è la grave situazione del mercato creditizio, attualmente in forte flessione, che non consente agli operatori economici del settore di sviluppare alcun tipo di programmazione a medio-lungo termine per assenza (o difficile reperimento) della necessaria provvista finanziaria.

Senatore Antonio De Poli

*Palazzo Madama - 00186 Roma Tel. 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092 segreteria.depoli@senato.it
Casella postale, 1 - 35010 - Limena (PD) uff. 391 7553872 depoli.antonio@gmail.com*

Senato della Repubblica
Il Senatore Questore

si chiede

per favorire la conclusione dell'appalto e salvaguardare al contempo la sopravvivenza dell'appaltatore e la conservazione dei posti di lavoro, se il Governo non reputi necessario adottare provvedimenti che consentano: all'impresa appaltatrice la sospensione (totale o parziale) dei lavori per cause imprevedibili o di forza maggiore, ai sensi dell'art. 107, comma 3, D.lgs. n. 50/2016, stante l'impossibilità di reperire sul mercato i necessari materiali da costruzione, e disporre, una volta cessate le relative cause, la proroga del termine contrattuale per il tempo corrispondente; per gli appalti in corso di esecuzione di adottare tutte le misure necessarie a tutelare la realizzazione dell'appalto, procedendo al riequilibrio del contratto in ossequio al principio di buona fede negoziale ex art. 1375 c.c., quali in particolare, il riconoscimento di un equo compenso ai sensi dell'art. 1664, comma 2 c.c.; per i lavori che saranno oggetto di futuro affidamento di aggiornare i prezzi a base d'asta incrementandoli, ai sensi dell'art. 29 comma 11 del DL 27 gennaio 2022 n.4, come convertito dalla L. n. 25/2022; per i lavori eseguiti nel corso del 2° semestre 2022, di procedere a compensazione facendo ricorso a risorse previste dal quadro economico dell'opera.

Sen. Antonio De Poli



Roma, 12 aprile 2022

Senatore Antonio De Poli

Palazzo Madama - 00186 Roma Tel. 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092 segreteria.depoli@senato.it
Casella postale, 1 - 35010 - Limena (PD) uff. 391 7553872 depoli.antonio@gmail.com